



Rosso Spagna

Un voto significativo per la Spagna, e anche per l'Europa. Le elezioni spagnole del 28 aprile hanno lasciato pochi margini di dubbio per quanto riguarda l'interpretazione dei risultati: le hanno vinte i socialisti, il Pp di Pablo Casado ha conosciuto un tracollo senza precedenti, Ciudadanos è uscito rafforzato, Podemos indebolito, senza che si sia prodotto il temuto sfondamento di Vox. Se si considera che il Psoe, oltre ad essere risultato il partito più votato al Congresso dei deputati, ha conquistato la maggioranza assoluta del Senato (con 123 seggi su 208) e vinto nella Comunità Autonoma Valenciana, dove contestualmente si è votato per rinnovare il parlamento regionale, si ha la misura del successo di Pedro Sánchez. Certo, i socialisti sono rimasti al di sotto dei 176 deputati necessari per l'investitura del presidente del governo. Ma dal ritorno della democrazia, la Spagna non ha mai avuto governi di coalizione e non è detto che questa volta ci si discosti dalla consuetudine.

Un elemento importante è l'affluenza alle urne, con il 75,75% dei partecipanti (circa nove punti in più rispetto alle precedenti legislative), si è dato un segnale in controtendenza rispetto alla generale disaffezione per la politica. La democrazia non s'esaurisce con il voto, ma l'alta affluenza resta comunque una festa per la democrazia. Per quanto riguarda la formazione del nuovo governo? Fino alle elezioni europee del 26 maggio, che in Spagna coincideranno con le comunali e con il voto per rinnovare i parlamenti di 12 Comunità autonome, è difficile che Sánchez scopra le proprie carte. Occorrerà dunque attendere. Il sospetto è che punti alla riedizione di un governo di minoranza contando, per l'investitura, sul voto favorevole di Podemos, del Pnv (partito basco) e sull'astensione di almeno uno dei due partiti indipendentisti catalani. Ma si tratta di un obiettivo tutt'altro che facile da centrare. Per la sinistra qualche segnale c'è, basta volerlo cogliere.

Editoriale

Il senso del 1° maggio

★ di **Francesca Chiavacci***

È ancora da festeggiare il 1 maggio? In questi anni, ormai più di un decennio, il lavoro ha visto le sue crisi peggiori e ancora più in Italia rispetto ad altri Paesi. Il tasso di occupazione sta recuperando, ma rimane ancora migliore solo rispetto a quello della Grecia. Il lavoro cambia, per forza di cose, con l'avanzare dell'economia. Ma nel cambiare pelle sono spariti un milione di artigiani e operai, molti giovani sono ancora inoccupati. Affrontare la Festa del Lavoro mentre tutti i dati ci dicono che il lavoro italiano è così poco e malpagato, sfrangiato, intermittente, al punto da registrare fenomeni di emigrazione conosciuti solo all'inizio del secolo scorso, è oggettivamente complicato. E il primo maggio non può certo abbandonare le sue connotazioni politiche per trasformarsi in evento musicale. Riflettere sulla condizione del lavoro, su chi non ce l'ha e su chi è sottopagato, sulle tante (troppe) morti sul lavoro: è questa la base valoriale e politica di una festa che non può essere condannata come un rito fuori dal tempo. La politica, i sindacati in questo compito hanno un ruolo centrale. I partiti e il sindacato devono indicare la strada di come invertire la tendenza, se intendono occuparsene. La società civile, l'associazionismo, noi compresi, non intende rinunciare alla Festa del Lavoro. La Repubblica è davvero fondata sul lavoro, gli italiani restano grandi lavoratori, capaci di attraversare i confini pur di lavorare, e se c'è un problema non è certo lo smarrimento della cultura del lavoro, ma la difesa dei diritti e delle garanzie che devono accompagnarlo.

* Presidente nazionale Arci

■ **a pagina 2**
No Rogo
gli appuntamenti

■ **a pagina 3**
Campi della legalità
secondo elenco

■ **a pagina 6**
Bando
Estate Insieme

No Rogo, tanti gli appuntamenti in tutta Italia

Trieste, Torino, Roma, Cremona, Civate (LC), Firenze, Siena, Massa, Carrara, Aulla (MS), Viterbo, Teramo, Pescara, Benevento, Ruvo di Puglia (BA), Acireale (CT), Brindisi, Agrigento e Ferrara. Sono questi i luoghi per l'edizione 2019 di No Rogo, spegni l'ignoranza. Un calendario ricco per ricordare quel tremendo 10 maggio del 1933, il rogo nazista di libri all'Opernplatz di Berlino.

L'Archi è da anni impegnata nel ricordare quel giorno, perché siamo convinti che la memoria rappresenti oggi il miglior scudo per le nostre democrazie. Bisogna dunque alimentare questo serbatoio di valori inestimabili e il legame con il ricordo di cosa è accaduto per evitare che la storia si ripeta.

I nostri eventi si articolano in tutto



il territorio nazionale e coinvolge circoli Arci, biblioteche, librerie indipendenti, cinema, spazi pubblici e ad altri non destinati solitamente alla presentazione di libri e letture. Una contaminazione di luoghi e culture. Perché così si alimenta quel pensiero critico e quella riflessione tanto necessaria nei momenti difficili.

È importante diffondere cultura e promuovere tutte le forme che riducano

le disuguaglianze, anche per quanto riguarda l'accesso alla cultura, soprattutto nelle comunità più a rischio dal punto di vista sociale.

I libri, la cultura, sono un vero e proprio bene comune che rappresenta uno strumento per la conoscenza e la consapevolezza. Sono un'arma contro la manipolazione, che alimenta il dialogo tra culture. La nostra è una visione della cultura che ha anche un ruolo Politico, con la P maiuscola. Deve contribuire ad attivare cittadinanza, aiutare i processi di cambiamento della società. Il programma dettagliato degli appuntamenti è sul sito arci.it e chi fosse interessato - per i ritardatari - può ancora proporsi con iniziative ed essere inserito nel programma.

Decima edizione delle Giornate della laicità a Reggio Emilia

Tre giorni di incontri e dibattiti dedicati alla laicità con numerosi ospiti di fama nazionale e internazionale: si svolge a Reggio Emilia dal 3 al 5 maggio da decima edizione delle Giornate della laicità, evento promosso da Iniziativa Laica in collaborazione con Arci Reggio Emilia, Centro studi Politeia, Fondazione Critica Liberale e Istituto dei Laici Italiani.

Il tema che farà da filo conduttore all'edizione 2019 è Creatività l'intelligenza che si diverte.

La creatività, intesa come atteggiamento mentale, ha molteplici legami con il pensiero laico, libero e critico,



scientifico. È sempre stata e ancor più lo sarà nel prossimo futuro, motore

fondamentale dello sviluppo e del progresso umano. Grazie alla preziosa e peculiare attitudine degli individui a scovare soluzioni nuove, a scoprire elementi e connessioni sconosciute, a sperimentare, inventare, innovare. Creatività, innovazione, cambiamento sbocciano dove prevale il pensiero libero e critico, scientifico, laico.

Mentre trovano grandi ostacoli e difficoltà in contesti dominati da pregiudizi, conformismo, obbedienza, luoghi comuni, ipocrisia. Programma completo dell'iniziativa su

<https://giornatedellalaicita.com/>

LA RECENSIONE

a cura di Ambrosia J. S. Imbornone, *Rockerilla*

BLINDUR A (LA TEMPESTA)

Nel secondo cd del progetto di De Vita restano elementi folk (chitarre acustiche, banjo, armonica, violini delicati, ecc.), ma legati o alternati a sonorità più avvolgenti, poderose e corpose, tra ritmi incisivi o esplosivi, interpretazioni intense, chitarre alt-rock, sinuose e serpentine o malinconiche, percussioni, melodie agrodolci e rari synth intimisti per cantare illusioni, ansie, sogni, sbagli, cicatrici e speranze.

Tra gli ospiti JT Bates (già batterista per Big Red Machine e Bon Iver) e la chitarra inconfondibile di Adriano Viterbini (Bud Spencer Blues Explosion); mastering di Birgir Birgisson (storico fonico di Sigur Rós e molti altri). A SEGNO.

Il progetto *Blindur* si esibirà venerdì 3 maggio al Circolo Ohibò di Milano.

Info e biglietti su **Evento FB - Blindur in concerto all'Ohibò** | opening: Kettle Of Kites

Rockerilla



Campi della legalità Arci

Aperte le iscrizioni per i 26 campi che si svolgeranno tra giugno e ottobre. Continuiamo a presentarli

LECCO - Attivatori di cittadinanza

I volontari saranno impegnati nella conoscenza dei beni confiscati e dei progetti di riutilizzo realizzati al loro interno.



Tra le attività formative, si svolgeranno dei laboratori che avranno, come argomenti di approfondimento, i beni confiscati, la storia della presenza delle mafie nella provincia lecchese, le ecomafie, il ruolo delle associazioni e dei sindacati nel contrasto alle mafie. A queste si affiancheranno delle attività ricreative, con eventi aperti alla cittadinanza come presentazioni di libri, proiezioni di film, cene presso la pizzeria Fiore.

Guidati da un formatore, i partecipanti al campo avranno la possibilità di realizzare uno spot video per promuovere l'idea di partecipazione e costruzione di un progetto antimafia.

Dove si svolge: Lecco

Quando: dal 23 al 30 giugno.

MESAGNE (BR) - Ti racconto l'antimafia

Attraverso visite guidate e incontri con rappresentanti di istituzioni che si occupano di lotta alla mafia e parenti di vittime di mafia, i partecipanti conosceranno la realtà locale e verranno coinvolti in un laboratorio video con l'obiettivo di raccontare come si può fare antimafia sociale. Ci saranno inoltre incontri con le istituzioni, attività di rigenerazione urbana presso il Salento Fun Park, tra cui la festa per il suo decimo anno di attività, visite a vari circoli Arci della provincia, attività di *street art*.

Dove si svolge: Mesagne (Brindisi)

Quando: dal 3 al 9 luglio.

SANTA MARIA LA FOSSA - CASTELVOLTURNO (CE)

Terra di lavoro e dignità

I volontari collaboreranno quotidianamente alla gestione e piccola manutenzione di un allevamento di elcicoltura (lumache) già in essere sul territorio di S. Maria La Fossa, bene gestito dalla stessa associazione.



In particolare svolgeranno:

- visite presso luoghi di esperienze di riuso dei beni confiscati (una fabbrica del cioccolato, un laboratorio di stampaggio, un laboratorio gluten free, un ristorante con prodotti a Km.0, un

caseificio);

- incontri con testimoni del territorio per il loro impegno anticamorra;

- incontri con amministratori locali e beneficiari dei progetti Sprar gestiti dalla rete Arci sul territorio;

- momenti di riflessione e scambio con studiosi del fenomeno malavitoso con particolare riferimento alla storia camorristica del territorio;

- incontri sui temi delle ecomafie, dei diritti LGBT e sullo sfruttamento lavorativo;

- redazione di un diario da compilare quotidianamente quale testimonianza dell'esperienza vissuta.

Per uno dei due turni, si proporrà, in aggiunta alle attività già previste, il workshop di fotografia sociale legata ai temi dell'antimafia, in collaborazione con il fotografo Giulio Di Meo.

I volontari parteciperanno a momenti di svago organizzati in collaborazione con le associazioni del territorio, alla visione di film-documentari e dibattiti, a visite guidate presso i siti archeologici e ambientali del territorio (Anfiteatro Sammaritano, Reggia di Caserta, il Mitreo, Oasi dei Variconi, Pineta di Castel Volturno).

Dove si svolge: Santa Maria la Fossa - Castelvoturno (Caserta)

Quando: dal 27 luglio al 3 agosto | dal 3 al 10 agosto.

ROSARNO (RC) - Campi del sole

I partecipanti saranno impegnati in visite guidate presso la tendopoli di Rosarno/San Ferdinando ed altre realtà del territorio della Piana di Gioia Tauro ed in attività di riqualificazione e di recupero di uno storico quartiere del Comune di Cinquefrondi.

I volontari saranno impegnati nelle attività formative che vedranno la presenza di esperti e testimoni dell'antimafia sociale e democratica, immigrazione, accoglienza ed integrazione: giornalisti, scrittori, familiari di vittime di 'ndrangheta, esponenti delle forze dell'ordine e della società civile. Arci, Cgil, Spi - Cgil e Flai - Cgil prenderanno parte agli incontri e avranno l'opportunità di illustrare ai volontari la propria mission associativa e le principali attività svolte sul territorio. Saranno previste attività di animazione e aggregazione; in particolare dal 25 al 27 luglio, presso il Comune di Cinquefrondi, si svolgerà un interessante festival musicale con spettacoli ed incontri.

Dove si svolge: Rosarno - Cinquefrondi (Reggio Calabria)

Quando: dal 25 al 31 luglio.



Lovers Film Festival: grandi ospiti e pubblico in crescita

Il premio Arci - Ucca a 'Normal' di Adele Tulli

★ di **Maria Luisa Brizio** Consiglio nazionale Ucca e presidente associazione Altera

Il Festival di cinema gay più antico d'Europa è uscito dal ghetto - e con questo, speriamo, possano farlo tutti i festival cinematografici a tematica LGBTQI+. Questo è forse il risultato politico (separando per una volta questo termine dallo squallore dei maneggi e dei posizionamenti fra organizzazioni) e culturale più rilevante dei tre anni di direzione di Irene Dionisio al *Lovers Film Festival*, risultato che si poteva prevedere sfogliando il programma e, a festival concluso, è confermato dalle presenze in sala di pubblico e ospiti: Alba Rohrwacher, madrina di questa edizione, Monica Guerritore, Arturo Brachetti, Neri Marcoré, Serra Yilmaz, Asia Argento, Helmut Berger sono stati presenti in questi cinque giorni di Festival, accanto a personalità appartenenti al mondo LGBTQI+ come Franco Grillini e a recenti icone pop come MYSS KETA. Il pubblico

ha ripagato gli sforzi della direzione e le presenze in sala sono aumentate del 30%, nonostante la congiuntura dei ponti avesse portato buona parte dei torinesi fuori città nei giorni del Festival (24-28 aprile). Non è cosa di poca soddisfazione esordire con quest'affermazione, proprio a 50 anni dai moti di Stonewall, celebrati dal manifesto del *LFF 2019* e da interventi speciali come la lettura di Audre Lorde durante la cerimonia di chiusura («So it is better to speak / remembering / we were never meant to survive»). D'altronde, come ha più volte dichiarato la direttrice, il Festival non è solo uno spazio di rassegna, ma un vero e proprio luogo di elaborazione e ricerca collettiva, una 'agorà': il programma di eventi collaterali alle proiezioni, e in particolare il ciclo *Fronte del corpo*, sono esempi chiari di questa concezione, a mio pa-

riore lungimirante. Un evento culturale in grado di proporre approfondimenti rivolti a tutta la cittadinanza su aspetti specifici della propria tematica e che sta facendo crescere il proprio pubblico nella sua capacità di analisi critica dei prodotti a cui si appropria - compresi quelli del Festival stesso.

Tuttavia il cuore di un festival cinematografico sono i film: erano circa 90 le pellicole programmate, provenienti da 25 paesi, e comprendevano anteprime mondiali, internazionali e italiane scelte attraverso scouting, call e dai maggiori festival internazionali - Tribeca, Cannes, Berlino, Sundance, BFI Flare, Frameline. Non è stato semplice il lavoro delle giurie: pressoché tutte hanno assegnato una menzione oltre ad individuare il film vincitore, a testimonianza della qualità delle pellicole in competizione.

Qui i risultati

Concorso internazionale lungometraggi 'All the Lovers'

Vincitore: *Carmen Y Lola* di Arantxa Echevarria.

Menzione speciale a *Sauvage* di Camille Vidal-Naquet.

Concorso internazionale documentari 'Real Lovers'

Vincitore: *Normal* di Adele Tulli (recensito in questo stesso numero di Arcireport).
Menzione speciale della giuria a *An Army of lovers* di Ingrid Ryberg.

Concorso 'Irregular Lovers'

Vincitore: *Capital Retour* di Léo Bizeul
Menzione speciale pari merito a: *Mudar de vida/Libera vita* di Tonino De Bernardi e a *Did you know* di Lynn Kim.

Concorso cortometraggi 'Future Lovers'

Vincitore: *Chechnya* di Jordan Goldnadel.

Premio del pubblico

A dog barking at the moon di Lisa Zi Xiang. La giuria *Young Lovers* ha assegnato il premio a *Kanarie (Canary)* di Christian Olwagen.

La giuria speciale *Centre d'Art Contemporain Genève* ha assegnato il premio a *Capital Retour* di Léo Bizeul e una menzione speciale a *Mudar de vida/Libera vita* di Tonino De Bernardi.

Terminato il mandato triennale di Irene Dionisio, non resta che attendere, a questo punto, l'annuncio del/della prossimo/a direttore/direttrice.



IL FILM DELLA SETTIMANA

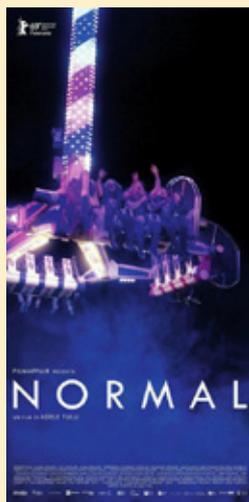
Normal

★ a cura di **Lorenzo Carangelo** Consiglio nazionale Ucca

Debutta oggi nelle sale *Normal*, dopo la presentazione di febbraio al *Festival Internazionale del Cinema di Berlino* - sezione *Panorama* - e dopo il passaggio della scorsa settimana al *Lovers Film Festival* di Torino, in cui ha raccolto il primo premio del concorso internazionale di documentari *Real Lovers* e il premio Ucca.

Il primo lungometraggio della regista Adele Tulli è un catalogo di scene di vita quotidiana gender correlate: ginnastica prenatale, orecchini, motociclette, ferri da stiro giocattolo si alternano a improbabili corsi di virilità o a corsi prematrimoniali in cui il 'mito stupido dell'innocenza' viene declinato al maschile.

Il film, nel complesso, è un ottimo lavoro di sottrazione: i singoli elementi espressivi si susseguono secondo un crescendo concettuale attentamente selezionato.



La tecnica del documentario è usata con cura, il tema di fondo dell'identità di genere viene presentato con l'apparente distacco di una semplicità che lascia trasparire attenzione scrupolosa: il montaggio restituisce un'estetica elegante, disciplinata, fatta di inquadrature fisse in aperto contrasto con la colonna sonora, quasi ad indurre uno smarrimento di cui lo spettatore accorto soffre già dalla seconda scena.

Normal è un film utile, non autoreferenziale, che risponde all'intento dichiarato di proporre punti di vista critici senza suggerire soluzioni, senza cedere alla tentazione di sottolineare chiavi di lettura. È lo specchio per nulla deformato di una società che ha bisogno di riflettere, di dialogare, di raccontare le diverse sfumature, a tratti inquietanti, dell'ordinarietà.



Kollontai, la vodka che fa bene ai diritti di genere



VODKA KOLLONTAI PRODUZIONI FUORIMERCATO FRA MUTUALISMO E FEMMINISMO

LUNEDÌ 6 MAGGIO - ORE 19.00
MULTIVOLTI - PALERMO

PALERMO - La vodka antisessista nasce dall'incontro tra la fabbrica recuperata Rimaflowe e il Collettivo Kollontai formato da esponenti del movimento femminista e LGBT*IQ+. L'alcol è spesso usato per giustificare la violenza sulle donne o per colpevolizzare le donne stesse per ciò che hanno subito. Un'associazione che questo progetto intende ribaltare: la violenza la fanno gli uomini, senza alcun tipo di giustificazione. Questa impresa, anche economica, è pensata per dare sostenibilità al progetto di un caffè letterario di genere all'interno dello spazio di mutuo soccorso Bread&Roses spazio di mutuo soccorso spazio di mutuo soccorso di Bari e la casa del rifugio per soggetti lgbtiq di Arcigay

di Milano. La vodka verrà presentata a Palermo in un'iniziativa, co-promossa da Arci Porco Rosso, che si terrà lunedì 6 maggio alle ore 19, presso il negozio Multivolti in via Giuseppe Mario Puglia 21. Un progetto meritevole e autogestito che, come descritto dai promotori, «che risponde alla necessità di avviare percorsi di autonomia economica, rompendo gli schemi del mercato economico e lavorativo attraverso la creazione di un lavoro dignitosamente retribuito, basato sui principi dell'autorganizzazione, gestione condivisa e sorellanza».

i Evento Fb - Kollontai - Produzioni Fuorimercato fra mutualismo e femminismo

Bambine e bambini al centro del festival Matota

TORINO - Un festival dedicato alla letteratura per bambini e ragazzi. Da giovedì 2 a lunedì 6 maggio, a Torino è in programma la seconda edizione del festival *Matota*, organizzato dall'Associazione Culturale Babelica, con il supporto del Comitato Arci Torino e il patrocinio di Comune di Torino, Circoscrizione 4 e Biblioteche Civiche Torinesi.

Matota, in piemontese, significa bambina, un nome femminile scelto per il festival dedicato alla letteratura per i più giovani, un appuntamento nato per parlare a bambini e ragazzi dei grandi temi sociali attraverso la narrativa, per affrontare con parole semplici temi difficili.

L'edizione 2019 di *Matota* - la seconda - è dedicata alla Storia, alle vicende di donne e uomini che, da soli o in gruppo, hanno cambiato la propria epoca, mettendosi al servizio di un principio di giustizia. L'o-

biettivo è capire come la memoria aiuti a scoprire le nostre origini, a comprendere il mondo attuale, ad affrontare le sfide che ci porta il futuro. A parlarne, tanti autori, tra i quali anche Moni Ovadia, Laura Curino, Carlo Pestelli. E, ancora, Bruno Maida, Fabio Bartolomei, Daniele Aristarco.

«Arci Torino è in prima linea per la promozione della lettura, un'emergenza culturale che serve affrontare soprattutto lavorando sull'infanzia e sulle famiglie - dice Andrea Polacchi, presidente del Comitato Arci Torino - *Il Festival Matota*, in questo senso, è un orgoglio per Arci anche livello nazionale e a Torino, dove si conferma come il principale appuntamento sulla lettura messo in campo da una rete no-profit. »

i Evento FB - Matota 2019 Festival di letteratura per ragazzi Torino

IN PIÙ

VIENI AL MIO CIRCOLO A SENTIRE LA COLLEZIONE DI DISCHI?



MILAZZO (ME) - Ogni settimana Microsolco darà la possibilità ai soci del circolo Arci Scambio di riscoprire il piacere dell'ascolto collettivo e la qualità della musica in vinile.

Un rito utile, in un'epoca che ci ha abituati a percepire un sottofondo musicale in ogni azione quotidiana ma ci ha privati della capacità di ascoltare, di farsi attraversare consapevolmente dalle frequenze.

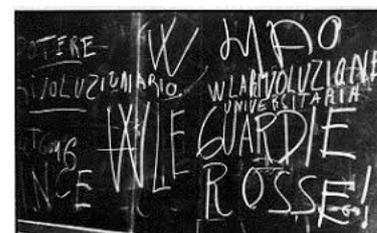
Primo appuntamento il 5 maggio, ore 18, con il disco più famoso di sempre: *Sgt. Pepper Lonely Hearts Club Band* dei Beatles. Un momento collettivo per scambiare informazioni, scoprire curiosità e condividere i propri ricordi legati alle note di un capolavoro.

i Evento Fb - Microsolco - Musica in Vinile - Sgt. Pepper Lonely Hearts Club

FASCISMO, ANTIFASCISMO E '68

MAGLIE (LE) - *Maglie. Dall'amministrazione podestarile alla democrazia 1919-1946* di Mario Andreano e *Gli anni ribelli. I movimenti dal '68 al '77 a Lecce* di Silverio Tomeo sono i due libri al centro del dibattito, promosso da Arci-Biblioteca di Sarajevo e Anpi provinciale, che si terrà venerdì 3 maggio presso Libreria, in Largo San Pietro. Un appuntamento per ricostruire cosa è accaduto nel Sanento in due periodi fondamentali nella storia italiana.

i Fb @biblioteca.sarajevo



Torna il bando ESTATE insieme!

Un'occasione per circoli e comitati Arci di realizzare nuove iniziative culturali per l'estate 2019

L'estate è la stagione del tempo libero, del tempo trascorso all'aperto, nei parchi, nelle piazze.

Tanti circoli Arci organizzano eventi e manifestazioni per animare quartieri, cortili, parchi, piazze, dando vita ad una miriade di piccoli, ma significativi eventi culturali e ricreativi. Un lavoro di prossimità in grado di migliorare concretamente la qualità della vita delle persone e dei centri urbani che il presente bando intende sostenere.

Con questa premessa torna per il secondo anno consecutivo *ESTATE insieme!*, realizzato grazie al sostegno di Sammontana, un bando pubblico promosso da Arci per la selezione di progetti di *crowdfunding*. Lo scopo è dare un sostegno concreto a eventi culturali estivi da inserire nel proprio network sulla piattaforma di



Produzioni dal Basso (PdB). Possono partecipare al bando progetti che intendono realizzare iniziative culturali che si svolgano nell'estate 2019 e che presentino la propria candidatura entro

il 6 maggio 2019 (ore 24.00).

I progetti selezionati avranno diritto:

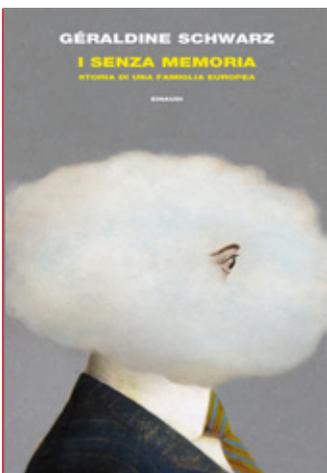
- ad un set-up specifico sul progetto tenuto da PdB;
- all'esclusiva presenza per la raccolta fondi sul network di Arci su www.produzionidalbasso.com nel periodo 13 maggio 2019 - 30 giugno 2019;
- ad una donazione pari massimo al 50% dell'obiettivo di raccolta del progetto presentato, che verrà conferita al raggiungimento del 50% del budget sulla piattaforma di crowdfunding.

Si raccolgono proposte di progetto fino ad un massimo di 10.000 euro

per un importo massimo di 1.500 euro per singolo progetto.

Il bando è rivolto a circoli e comitati della Rete Arci ed è possibile scaricarlo al link: www.arci.it/estate-insieme-2019/

IL LIBRO



I senza memoria Saggio sulle origini del sovranismo

È così ritagliato per i nostri recenti giorni il saggio di Geraldine Schwarz *I senza memoria. Storia di una famiglia europea* (uscito il 30 aprile per Einaudi, pp. 333, € 21), dedicato al ritorno del passato in Europa. Per il 25 aprile, festa della Liberazione, i neofascisti hanno esposto striscioni, hanno animato manifestazioni con il braccio teso, in un revival che da anni non si vedeva tanto diffuso. Nel suo lavoro, che si è conquistato il riconoscimento *Libro europeo*, l'autrice espone la tesi che sovranismo, razzismo e populismo proliferano nelle nazioni più 'smemorate', in quei Paesi che alla fine del secondo conflitto mondiale

non si sono impegnati in un serio ripensamento della loro storia. In questa mappa del vuoto mentale e di memoria, che parte dal 1938 e arriva ai nostri giorni, all'Italia, per la Schwarz, tocca in senso letterale la maglia nera.

Da noi non si è avviato alcun processo di Norimberga, nemmeno per l'applicazione delle leggi razziali, realizzata anche con il contributo di solerti funzionari italiani durante l'occupazione tedesca. Nell'Europa dei 'senza memoria' l'Italia è comunque in buona compagnia.

Germania, Austria, Francia sono gli altri paesi in cui la rielaborazione critica della storia è stata carente, in cui hanno avuto la meglio i 'senza memoria'; difatti, sostiene l'autrice, sono i paesi ad apparire oggi particolarmente esposti al populismo e al sovranismo, a tollerare e fomentare il razzismo, e a propugnare una concezione antidemocratica della vita politica.

Il culto della memoria, insomma, come dimostra la lunga carrellata storica della Schwarz, è oggi il miglior scudo per le nostre democrazie.

arcireport n. 13 | 2 maggio 2019

In redazione

Ivan Notarangelo
Maria Ortensia Ferraro

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons
Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>